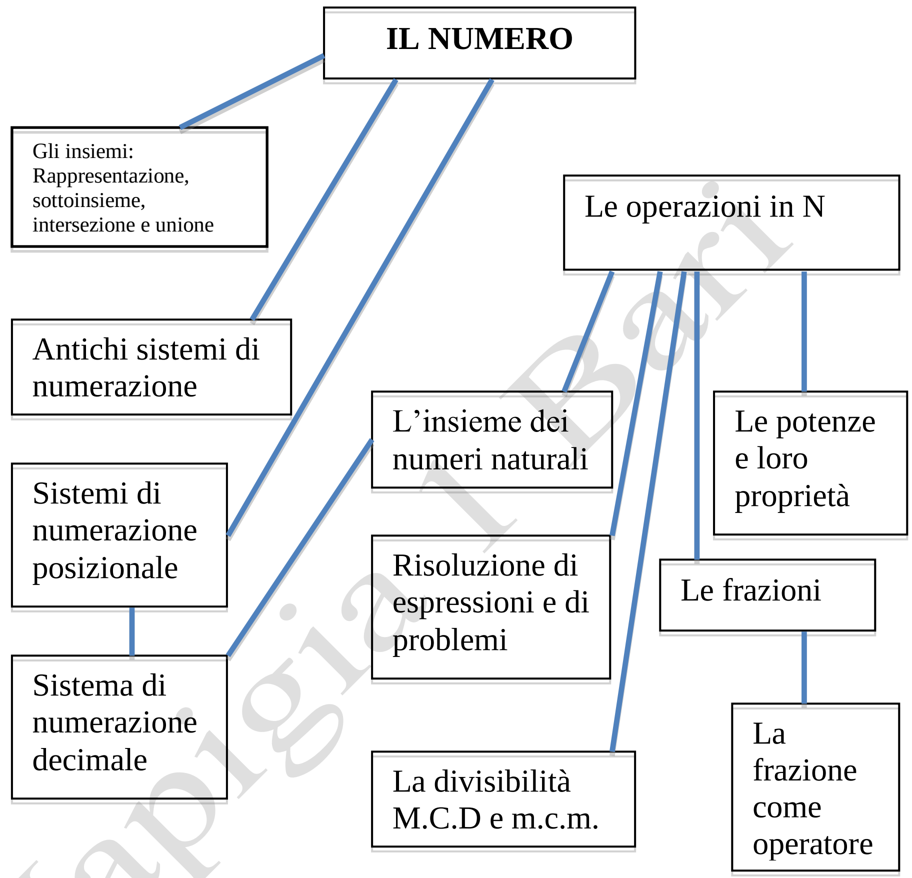
Prima parte	Disciplina	Traguardi	Obiettivi di apprendimento	Mappa delle attività e dei contenuti MATEMATICA	CLASSE 1 F U.A. N.1 IL NUMERO
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	**Mat**	**A**	**1**		
		A	**2**		
		A	**3**		
		A	**12**		
		A	**13**		
		A	**16**		
		A	**17**		
		A	**18**		
		A	**19**		
		D			
		E			
		H			
				Per gli alunni in difficoltà sono previste attività semplificate e/o guidate dall'insegnante e tempi più lunghi che rispettino i loro ritmi di apprendimento **Per gli alunni diversamente abili si fa riferimento al P.E.I.**	
	Compito unitario		**Risoluzioni di problemi di vita reale**		
Metodologia	**Metodologia della ricerca, gioco e approccio del problem solving**				
Verifiche	**Le verifiche saranno diversificate, in relazione al tipo di attività svolta: osservazione e verbalizzazione, esercitazioni e verifiche scritte e orali**				
Risorse da utilizzare	**LIM, libri di testo, software didattici , giochi matematici, laboratorio**				
Tempi	**OTTOBRE - MAGGIO**				

Circolo Japigia I Bari

Obiettivi di apprendimento contestualizzati	**MATEMATICA: A 1,2 3,12,13,16,17,18,19, D,E,H** • **Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle 4 operazioni** • **Elevare a potenza numeri naturali** • **Saper eseguire espressioni con le potenze** • **Leggere e scrivere numeri naturali e decimali in base 10 usando la notazione polinomiale e quella scientifica** • **Ricercare multipli e divisori di un numero** • **Individuare multipli e divisori comuni a due o più numeri** • **Scomporre in fattori primi un numero naturale** • **Calcolare M.C.D e m.c.m. tra due o più numeri** • **Risolvere problemi di vita reale applicando il concetto di M.C.D e m.c.m.** • **Usare la frazione come operatore sull'intero**
Competenze chiave europee di riferimento	**x1 Comunicazione nella madrelingua** **○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere** **x3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** **x4 Competenza digitale** **x5 Imparare a imparare** **x6 Competenze sociali e civiche** **x7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità** **x8 Consapevolezza ed espressione culturale**

Circolo Japigia 1 Bari

	Seconda parte	Titolo dell'U. A. "IL NUMERO"	N. 1
Diario di bordo		**La 1F è una classe timida, generalmente introversa e timorosa di sbagliare, se si eccettuano un paio di alunni. Generalmente è stato necessario un recupero dei prerequisiti, in particolare il riepilogo dei concetti di partenza come le quattro operazioni. Per fare ciò ho cercato costantemente di alternare il lavoro di gruppo, con una attenzione individuale ai processi, per individuare possibili punti critici, ma cercando sempre di creare un clima disteso, gioioso, costruttivo. Fin da subito ho cercato di lavorare anche alla socializzazione tra i ragazzi dato che molti non si lasciano facilmente conoscere né durante le lezioni né in altri momenti come la ricreazione.** **Inizialmente abbiamo rivisto le quattro operazioni anche grazie al test di ingresso ho potuto verificare quali alunni avessero bisogno di un rinforzo. A tal riguardo i ragazzi hanno utilizzato diversi metodi per la risoluzione di espressioni e problemi (anche usando metodi grafici).** **Il primo nucleo tematico, quello dell'insiemistica, è stato trattato attraverso esempi pratici e la tecnica della lezione partecipata e della flipped classroom quando possibile, cercando di coinvolgere, fare uscire allo scoperto, motivare, dare rinforzi positivi e infondere sicurezza.** **Per il concetto di potenza siamo naturalmente partiti dalla moltiplicazione, vista come metodo veloce per sommare molti numeri uguali tra loro; similmente la potenza rappresenta un modo sintetico per effettuare un gran numero di moltiplicazioni tra numeri uguali. Successivamente con lo studio delle sue proprietà, della sua operazione inversa ed infine con lo svolgimento di espressioni con le potenze. Non è sempre stato semplice fare uscire allo scoperto tante personalità così sfuggenti e nascondenti, nonostante i tentativi con i diversi metodi didattici e nonostante il costante aiuto delle insegnanti di sostegno quando presenti.** **Al concetto di multipli e divisori siamo arrivati avvalendoci dell'insiemistica come metodo esemplificativo, chiaro e intuitivo, anche attingendo dalla biologia in cui parallelamente affrontavamo lo studio dei regni della natura, per poi passare ad altre rappresentazioni.** **Gradatamente lavorando con multipli e divisori siamo arrivati al concetto di numero primo e ai criteri di divisibilità; in diverse occasioni è stato utile lo sviluppo di mappe concettuali, come anche si è fatto largo uso di giochi matematici e piccole gare per i criteri di divisibilità. La classe ha familiarizzato con l'uso delle tavole numeriche come valida alternativa all'uso della calcolatrice a cui molti di loro non sono in grado di rinunciare. Per concludere attraverso problemi della vita reale abbiamo affrontato il calcolo del M.C.D. e m.c.m.** **La classe non è sempre stata propositiva e attenta pur essendo sempre rispettosa e avendo la gran parte dei ragazzi fatto sempre il proprio dovere, tuttavia mi è sembrato necessario di tanto in tanto effettuare un piccolo periodo di fermo didattico per il recupero degli alunni con carenze e per il rinforzo degli altri. Stessa metodologia è stata attuata dopo la correzione di ogni verifica scritta soprattutto per tutti quei ragazzi che non avevano raggiunto pienamente i traguardi prefissati, il recupero è stato fatto attraverso esercizi guidati e verifiche orali brevi.** **Il concetto di frazione è stato introdotto durante l'ultimo mese di scuola e per questo non è stato portato completamente a termine ma sarà l'argomento con cui inizieremo il prossimo anno scolastico. Ad ogni modo le frazioni sono state introdotte con l'uso di immagini: partendo da qui si è arrivati al concetto di unità frazionaria e di frazioni proprie improprie e apparenti.**	

Circolo Japigia 1 Bari

			Il gruppo classe ha spesso mostrato impegno e attenzione sia in nella prima che nella seconda fase di questa lunga UD sul numero, certamente manifestando una certa disparità nella capacità di concentrazione e nei tempi di lavoro. **Il lavoro di cui sopra è stato valutato** • **in itinere sulla base di come gli alunni hanno operato in classe, singolarmente e in gruppo** • **sulla base dell'esposizione e delle considerazioni personali** • **con verifiche scritte** **La valutazione della competenza, è stata declinata in 4 livelli facendo riferimento alle rubriche valutative sotto allegate:**
Note			**Prof.ssa Carla Corvasce Classe 1 F Plesso VERGA**

Circolo Japigia 1 Bari

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO 10-9	LIVELLO B INTERMEDIO 7-8	LIVELLO C BASE 6	LIVELLO D INIZIALE 4-5
Numeri	**Indicatori esplicativi** l'alunno utilizza e interpreta, con sicurezza e in modo corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	**Indicatori esplicativi** l'alunno utilizza e interpreta in modo efficace la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	**Indicatori esplicativi** l'alunno utilizza e interpreta, in modo accettabile e generalmente corretta la terminologia specifica i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	**Indicatori esplicativi** l'alunno, se guidato, utilizza e interpreta, in modo generalmente corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.
Spazio e figure	L'alunno ha un' ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse	L'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e formalmente corretto le figure piane e solide, semplici e	L'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse	L'alunno opportunamente guidato riconosce descrive e confronta in modo accettabile le figure piane e solide semplici,

	individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi.	complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi.	individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi.	individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note.
Relazioni e funzioni	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da contesti reali, in modo autonomo sicuro e corretto.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da contesti reali, in modo efficace e formalmente corretto.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da semplici contesti reali, in modo essenziale.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da semplici contesti reali, solo se guidato.
Dati e previsioni	L'alunno sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche anche di situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa in situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento in modo autonomo sicuro e corretto.	L'alunno sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche anche di situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa in situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento in modo efficace e formalmente corretto.	L'alunno sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche in semplici situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa in semplici situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento in modo essenziale.	L'alunno, solo se guidato, sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche in semplici situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa calcolare la probabilità di un evento in semplici problemi noti relativi a situazioni aleatorie.

Circolo Ippigia I Bari